

AUTORI

ANNALISA CEOLIN

A cura di Giorgio Tani

Guardando le fotografie di Annalisa Ceolin stupiscono subito alcune componenti della sua visione. La realtà, ad esempio, è distante e, più che distante, lontana. Si entra in qualcosa di indefinibile. Sono immagini queste che nascono dentro, che riflettono stati d'animo e sensazioni intimamente correlate all'io. Cos'è la realtà se non sogno, se non evanescenza? Sembra che ogni istante che le fotografie condizionano ad esiste come segno esteriore, fluttui, vaghi in una dimensione del pensiero, della memoria, del sogno.

In questa dimensione nascosta, l'erotismo diventa una componente emotiva, essenziale, quasi un motore. E' un erotismo scarno, fatto di elementi appena appena accennati, silenziosi, eppure imponenti nell'effetto inconscio che provocano.

Un braccio che cerca un volto, le mani, una nudità velata, un profilo di classica bellezza, un corpo caldo ed inquietante.

La dimensione del niente che esce da alcuni bianco nero estratti nel pensiero che porta lontano, al ricordo. Fotografie sognate. Un esperimento alchemico il renderle visibili. Comprensibili anche. Ma la comprensione non è uno scopo che Annalisa Ceolin si è imposta. A me, forse a noi, pare che le sue immagini vogliano portare altrove, dove tutto è transizione, dove volti e corpi sono irreali e irretiti nella loro essenza plasmatica, dove ci sono solo sensazioni e visioni del sogno e dell'incubo, o, più semplicemente, dell'introspezione. Inquietudini, ma è la bellezza che prevale. Bisogna cercarla. A volte creando immagini dell'inesistente questa ricerca trova il suo sbocco e non è vana.







Annalisa Ceolin, nata a Venezia dove risiede, laureata in sociologia. Dagli anni '80 fotografa sia a colori che in bianco e nero, ed ha sviluppato uno stile fondato su una ricerca introspettiva che si esprime fondamentalmente in foto simboliche o metaforiche. Ha realizzato fotoreportage per il Comune di Venezia e ama stampare personalmente le sue foto in bianco e nero. Tiene corsi di fotografia nelle scuole secondarie superiori. Numerose le sue mostre personali e le partecipazioni a mostre di gruppo e collettive. Cataloghi, pubblicazioni e riviste hanno pubblicato sue immagini. Numerosi i premi ai concorsi, tra cui: Porttolo in Piazza, Savignano nel 2002 (finalista), 2000 (Finalista), 1995 (1° Pr. Ex Aequo) – Trofeo Città di Bibbiena 2001 (1° Pr. Ex Aequo) - 1993 Concorso Donne l'alt ra metà del cielo (1° Pr. B/N) – IV Concorso N. Momenti di culto e meditazione (1° Premio B/N) – ai quali si aggiungono altri premi e riconoscimenti di prestigio. L'Editore Einaudi ha scelto una sua foto per la copertina del best seller "Anime alla deriva" di R. Mason. Importante l'esposizione a Venezia de "Il Paradiso Brucia" (vedi Il Fotoamatore -2002), installazione fotopoetica ispirata alle poesie di Anise Koltz, collettiva del Gruppo Le Fatue, del quale Annalisa Ceolin fa parte. Attualmente sta preparando una personale per "Gente di Fotografia" a Palermo e collabora con gallerie d'arte a Venezia.

(Articolo pubblicato su Fotoit nel 2007)
Nel maggio/giugno 2009 Annalisa Ceolin ha esposto la sua mostra "On the Back" a Seravezza Fotografia